



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 25 maggio 2012

LEGA NORD in Parlamento:

Disastro Euro, solo Bossi e la Lega lo dicono da sempre

“Ora sono in tanti a sostenere che fu un errore entrare nell'Euro soprattutto in quel modo.” A afferma l'On. **Angelo Alessandri**, Segretario Nazionale della Lega Nord Emilia che sottolinea: “Nessuno che abbia l'onestà di ricordare che le responsabilità di tale disastro vanno imputate a Prodi e Ciampi, premiati politicamente con la Presidenza della Commissione Europea il primo e con la Presidenza della Repubblica il secondo. E nessuno ad oggi ha ammesso che gli unici ad aver sin da subito capito, denunciato e contrastato questo macigno sono stati la Lega Nord e Umberto Bossi! Allora lo faccio io. In un Paese senza memoria come questo – conclude il deputato leghista – non ci si ricorda mai nulla: è duro ammettere le proprie responsabilità e ancor più difficile per tanti imparare dai propri errori”. (18/05/2012)

Terremoto, Lega: aiutare subito cittadini e sindaci

"Il gruppo parlamentare della Lega Nord al Senato esprime cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime del terremoto di questa notte in Emilia e a tutte le popolazioni dei centri colpiti". E' quanto si legge in una nota del senatore emiliano del Carroccio , **Giovanni Torri**. "E' un dolore fortissimo - continua il senatore della Lega - quello che sente ora la popolazione emiliana che pero' sapra' reagire con il suo lavoro e l'orgoglio che la contraddistingue. I nostri monumenti, le nostre chiese, le nostre piazze - è l'auspicio - torneranno a splendere come prima".

"Esprimo la mia vicinanza e sostegno alla popolazione emiliana che e' stata colpita duramente questa notte dal terremoto". Ha dichiarato il deputato del Carroccio **Angelo Alessandri**, Segretario Nazionale della Lega Nord Emilia, che visitando alcune delle zone colpite dal sisma ha sottolineato "la necessità di venire incontro ai sindaci e ai cittadini dei centri colpiti attraverso atti concreti che dovranno essere messi in atto quanto prima dal Governo . Come sempre - ha concluso Alessandri - ringrazio tutti coloro che sono già intervenuti e stanno soccorrendo i nostri fratelli emiliani, che rimboccandosi la maniche fin dalle prime ore, stanno reagendo e lavorando per far rientrare il prima possibile l'emergenza in atto in queste difficili ore". Sul grave evento è intervenuto anche il deputato piacentino **Massimo Polledri**: "Esprimo piena solidarietà alle vittime, ai cittadini e ai Sindaci, che sono stati colpiti dal terremoto di questa notte in Emilia", ha detto aggiungendo: "Chiedo per queste zone colpite dal terremoto lo stato di emergenza e che il Governo venga in Aula a riferire quanto prima su quanto accaduto". (20/05/2012)

Rai, bollettini pazzi: il governo intervenga

"Pare sia arrivata una nuova ondata di bollettini targati Rai. Destinatari della richiesta di pagare il canone speciale alla radio televisione italiana, come già' accaduto a gennaio di quest'anno, sono le imprese. Queste pretese della Rai erano e sono del tutto fuorvianti come avevo avuto modo di dire al ministro in aula al Senato. Ma il contenuto delle lettere di oggi e' molto diverso dalle precedenti". Lo dice il senatore della Lega **Sergio Divina**, presidente della Commissione Prezzi e Tariffe del Senato sulle ultime lettere dell'azienda radiotelevisiva inviata agli utenti. Divina spiega: "La Rai non fa piu' cenno ad un generico 'qualsiasi apparecchio utile a ricevere i programmi, quindi anche i computer o gli altri strumenti digitali se collegati ad internet' ma, ad un piu' preciso 'rientrano tra tali apparecchi radiofonici gli apparecchi televisivi, i decoder per televisione digitale terrestre o satellitare, i videoregistratori'. La comunicazione e' stata ripulita dalle parti che erano state oggetto di

contestazione". Cio' non toglie, a parere del senatore della Lega "che la Direzione Rai sta ricercando nuovamente finanziamenti. A chi si sta rivolgendo? Ovviamente alle imprese, che non sono pero' un limone da spremere perche' ormai non vi e' piu' sugo. I dirigenti dell'ente si dovrebbero rendere conto di quanto sta accadendo nel nostro Paese, basterebbe che seguissero i loro stessi Tg per rendersene conto e prendere atto dello stato generale delle imprese in questo delicato momento". Le aziende e' bene che rispondano, come peraltro richiesto al terzo paragrafo della lettera Rai, attraverso la cartolina preaffrancata, ricorda Divina che cosi' conclude: "Se poi il governo non reagisce subito a questo abuso, diviene complice di questo ulteriore tentativo di far cassa". (22/05/2012)

Terremoto, abolire Patto di stabilità per i Comuni colpiti

"Il terremoto dell'Emilia diventa il banco di prova del decreto-legge del Governo n.59/2012, di riforma della protezione civile, che comincia il proprio esame parlamentare presso la Commissione Ambiente della Camera". A dichiararlo è il deputato emiliano della Lega Nord, **Angelo Alessandri**, Presidente della Commissione Ambiente della Camera, che sottolinea: "Via il Patto di stabilità subito, via l'allegato dei redditi subito, per evitare che poi un Serpico qualsiasi, se non uniformiamo subito il computer, cominci anche a rompere le scatole tra qualche mese ai nostri produttori che sono fermi". Così l'On. Alessandri, Segretario Nazionale della Lega Nord Emilia, è intervenuto oggi alla Camera durante la discussione sull'informativa del Ministro Tricalà sul terremoto, esprimendo le proprie profonde perplessità sulle misure illustrate dal Governo per far fronte all'emergenza ed esprimendo la propria solidarietà e sostegno alla popolazione colpita dal sisma. "All'Emilia - ha spiegato Alessandri - deve essere data la possibilità di poter fare da sola, come spesso hanno fatto altre popolazioni di fronte ad un evento calamitoso. L'82% del territorio italiano è continuamente a rischio idrogeologico, compresi i terremoti. Non si può, tutte le volte, ricorrere allo Stato, che spesso non ha i soldi. Le soluzioni possono essere tante: la forma assicurativa non può essere buttata lì in un decreto-legge, con una forma quasi volontaria che non serve assolutamente a niente, ma ci deve essere uno Stato che dà delle garanzie e ci vuole, secondo me, anche un'altra cosa: si deve prevedere una possibilità. Se si potesse cambiare la Costituzione in un minuto - prosegue il deputato del Carroccio - e far finta che l'Emilia-Romagna sia una regione autonoma, facendo in modo che fino al 2012 i nostri soldi ce li teniamo noi, senza chiedere niente a Roma, posso assicurare che, tra quarant'anni, non saremo ancora qui a chiedere l'accisa sulla benzina: noi emiliani, con i nostri soldi di questi mesi saremmo in grado tranquillamente di risolverci il problema in sette o otto mesi, con il modello Friuli. Noi siamo capaci di farlo!". Per Alessandri "più che delle passerelle o delle promesse, gli emiliani, che non sono abituati a queste cose, hanno bisogno di garanzie e certezze. Noi saremo qui tutti i giorni a controllare che queste garanzie e questa certezze, ventilate oggi, si concretizzino, perché questa terra è una grande terra. Vedere in ginocchio la nostra gente, vedere in ginocchio le nostre aziende, vedere in ginocchio le attività agroalimentari è terribile, ma dopo poche ore gli emiliani erano in piedi con orgoglio e pronti a ripartire. Facciamo in modo che in questo caso non sia proprio lo Stato a smorzare la loro voglia di lottare e il loro orgoglio. Se ci vengono dati gli strumenti noi, - conclude Alessandri - in pochissimi mesi, sapremo dare l'esempio a tutto il resto del Paese". (22/05/2012)

Recessione per tutto il 2013, Monti ha fallito

"Recessione per tutto il 2013, l'obiettivo fallito del pareggio di bilancio, e un ulteriore incremento del già alto tasso di disoccupazione. Se per il presidente del Consiglio i dati Ocse sono confortanti, per i cittadini si tratta di una vera tragedia". Lo dichiara il vicecapogruppo della Lega Nord alla Camera, **Maurizio Fugatti**. "Questo governo, calato dall'alto, è riuscito solo a introdurre nuove tasse e ad applicare politiche recessive per la nostra economia. L'incredibile commento del presidente Monti sul rapporto dell'Ocse non fa altro che confermare la distanza siderale di questo esecutivo dai problemi reali del Paese". (22/05/2012)

Partiti politici, la maggioranza vuole mantenere i privilegi

"I deputati padovani Antonio De Poli, Alessandro Naccarato, Anna Miotto e Lorena Milanato, appartenenti all'asse Udc, Pd e Pdl che sostiene il governo Monti, ha salvato il finanziamento pubblico ai partiti votando contro l'emendamento presentato in Aula dalla Lega Nord. Ora, finalmente, si è capito chi bluffa e chi fa sul serio". Lo dichiara il deputato della Lega Nord, **Massimo Bitonci**. "L'atteggiamento della maggioranza è vergognoso. Si tratta delle stesse persone che prima hanno votato l'Imu sulla prima casa e poi sono andate in piazza a protestare a fianco dei sindaci. La Lega aveva proposto di devolvere l'ultima rata del rimborso elettorale

del 2008 alle associazioni di volontariato e per aiutare le imprese in crisi, ma evidentemente per i deputati padovani è più importante mantenere i privilegi che ascoltare il sentimento dei cittadini". (23/05/2012)

Fisco, subito moratoria per i debiti con Equitalia

"Chiediamo al governo di attivarsi subito affinché Equitalia individui e certifichi le aziende in difficoltà a causa della crisi e sia immediatamente applicata una moratoria di un anno per queste imprese". Lo ha chiesto durante il question time alla Camera il deputato della Lega Nord, **Matteo Bragantini**. "Mentre il governo perde tempo a parlare, le aziende continuano a chiudere e gli imprenditori strozzati dal fisco si tolgono la vita. Lo Stato non può continuare a chiedere ulteriori tasse o proporre rateizzazioni a chi, per motivi contingenti, non ha più risorse sufficienti per pagare un fisco insostenibile". (23/05/2012)

Lavoro, nuova legge devastante per imprese e cittadini

"Le sorprese previste nella legge per il nuovo mercato del lavoro sono devastanti e non sono quel volano positivo per uno sviluppo del nostro Paese". Lo afferma il senatore della Lega Nord, **Gianvittore Vaccari**, capogruppo in commissione Bilancio del Senato che spiega, conti alla mano, cosa succede con le misure fiscali contenute nel provvedimento legislativo. "Per esempio all'art. 71, quello sulle misure fiscali, riferendosi all' art. 164, comma 1, del testo unico delle imposte dei redditi sono apportate le modifiche dove dal 40% si passa al 27,5 per cento; e che dal 90 per cento si passa al 70 per cento. Cosa significa? Limite delle deduzioni per le spese relative ai mezzi di trasporto a motore". Infatti, spiega il senatore della Lega Nord "il comma 1 dispone la riduzione dei limiti di deducibilità al 27,5% delle spese relative ad autovetture, motocicli, ciclomotori, appartenenti ad imprese e professionisti. Inoltre si passa dal 90 al 70 per cento il limite di deducibilità delle spese relative ai veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo di imposta. L'effetto - precisa la nota di Vaccari - è una stangata e maggiori tasse pari a 1.057 milioni di euro per il 2013; 1.037 per il 2014 e 1.021 mln di euro a decorrere dal 2015". Per non parlare poi, continua Vaccari della riduzione della deduzione sui canoni di locazione che passano dal 15 per cento al 5%. "In particolare in tema di determinazione del reddito dei fabbricati - rileva infine il parlamentare della Lega - la riduzione forfettaria del canone di locazione, attualmente prevista al 15% viene diminuita e portata al 5% dal 2013. Il governo attua una stangata per maggior gettito Irpef pari a 347,4 milioni di euro ed una variazione aumentativa di addizionale regionale e comunale rispettivamente pari al 13,2 milioni di euro e a 4,6 mln di euro". (23/05/2012)

La questione esodati non è affatto chiusa

"La partita sugli esodati, a differenza di quanto sostiene il ministro del Lavoro, non è affatto chiusa, anzi. Il decreto affronta solo una piccola parte del problema. La Fornero la finisca con posizioni oltranziste perché stiamo parlando di persone senza lavoro, senza ammortizzatori e senza pensioni. Secondo il ministro di cosa dovrebbero vivere queste persone? Il numero di 65.000 forse risponde solamente a un quarto della platea interessata dal problema". Lo afferma **Massimiliano Fedriga**, capogruppo della Lega Nord in Commissione Lavoro della Camera. (23/05/2012)

CON IL CARROCCIO LE RAGIONI DEL NORD MAI NELL'OBLIO

Il destino della Lega Nord è nelle mani del suo popolo. Sarà dalla base infatti che, nei congressi che si celebreranno, verranno le indicazioni per le direttive da portare avanti, ma anche i nomi e i cognomi degli uomini e delle donne che dovranno farsi carico del gravoso compito di riconquistare il terreno perduto. La questione settentrionale, con tutte le sue sfaccettature, è ancora lì sul tappeto e ha bisogno di una nuova Lega Nord che la porti avanti e ne risolva, una volta per tutte, i punti cardine. L'avvento di nuove rappresentanze politiche o amministrative, come quella del movimento di Beppe Grillo, non deve essere visto come un fatto negativo ma come una sfida per i nostri amministratori e militanti. Adesso però gli eletti dovranno dimostrare di saper risolvere sul campo i problemi della gente, e questa è tutta un'altra storia! Certo, gli ennesimi fatti giudiziari, alla vigilia di un importante appuntamento elettorale come quello dei ballottaggi, non hanno di certo aiutato il nostro Movimento. Ma la Lega Nord c'è, perché c'è ancora un grosso problema da risolvere in questo Paese. Ed è quello del Nord, al quale viene impedito di utilizzare le proprie risorse che invece vanno a finire nel c.d. pozzo di San Patrizio che sono le casse dello Stato centralista. Una condizione che peraltro si è ulteriormente aggravata con il governo tecnico di Monti, che ha letteralmente affossato quanto faticosamente costruito sul fronte del federalismo fiscale dall'ultimo esecutivo Berlusconi. Come detto saranno i nostri congressi a dettare la linea politica del

prossimo futuro, ma qualunque sia la strada che si sceglierà di imboccare ciò che conta è spezzare quelle catene che da troppo tempo impediscono alla parte più produttiva del Paese di pensare al bene dei propri cittadini, dovendo invece sobbarcarsi anche del fardello di chi da troppo tempo è abituato ad appoggiarsi ad altri per risolvere i propri problemi. Anche per questo dobbiamo alla svelta lasciarci alle spalle la tornata elettorale appena celebrata e superare il momento difficile che sta vivendo il nostro Movimento. Partendo dai militanti, da sempre linfa vitale della Lega, e da quella classe dirigente che non ha mai perso il senso del dovere nel portare avanti la causa comune, non dobbiamo mai cedere il passo a quanti vorrebbero far cadere nell'oblio le ragioni del Nord.

di Giacomo Stucchi, 22 maggio 2012

NOI DELLA LEGA NORD RIFORMATORI DI LUNGO CORSO

Sarebbe bello se alcuni falsi ben pensanti della politica, o ipocriti osservatori della stessa, capissero una volta per tutte cosa significa cambiare davvero le istituzioni o le legislazioni di questo Paese. Noi della Lega Nord ci proviamo da vent'anni! Abbiamo cominciato con il secessionismo, perché ci sembrava essere la soluzione più idonea, poi abbiamo provato con la devolution e c'eravamo quasi riusciti. Ma un referendum, condotto sull'onda di una propaganda ideologica da parte della sinistra e della triplice sindacale, che non hanno perso un minuto a ergersi come difensori della patria e della costituzione, ha impedito che quel profondo cambiamento si potesse avverare. Abbiamo poi provato con il federalismo e anche lì, se non fossero arrivate la crisi economica e il crollo in borsa delle azioni Mediaset, avremmo potuto finalmente realizzare una grande rivoluzione, come quella (per esempio) dell'introduzione dei costi standard nella spesa pubblica. Infine, una volta nato un governo tecnico palesemente contro i cittadini comuni e a tutela degli interessi delle banche e dei poteri forti, ci siamo collocati all'opposizione. E, guarda caso, l'unica voce fuori dal coro, che da subito ha votato contro la fiducia al governo Monti, è stata letteralmente massacrata da un bombardamento mediatico-giudiziario che è andato avanti per due mesi di fila. Non gridiamo al complotto ma certo che alcuni provvedimenti giudiziari, straordinariamente coincidenti coi momenti topici della politica in generale e del nostro Movimento in particolare, fanno veramente pensare. La verità è che noi della Lega Nord siamo dei riformatori di lungo corso ma abbiamo sempre dovuto combattere, e continuiamo a farlo anche adesso, contro un muro di gomma rappresentato da un blocco di potere trasversale, ai partiti e alla società civile, che da sempre si batte per non far cambiare nulla in questo Paese e lasciare inalterato lo status quo. Ecco perché ci fa ancora più rabbia, e ci dà quindi la carica per continuare la nostra lotta, l'ipocrita slancio riformista dell'ultima ora da parte della maggioranza che appoggia il governo in carica. Perché non è dettato da una sincera volontà di cambiare le regole del gioco democratico e istituzionale, come abbiamo sempre inteso noi le riforme, ma semplicemente da uno spirito di conservazione e di sopravvivenza. Non c'è dubbio che se dei cambiamenti si approveranno, a cominciare dalla riduzione del numero dei parlamentari, la Lega Nord non si tirerà indietro e darà come sempre il suo contributo; ma quanto tempo perso in chiacchiere inutili. Se fosse passata la nostra riforma costituzionale avremmo già da tempo ammodernato l'architettura costituzionale e oggi, magari, ne avremmo già goduto i frutti in termini economici e di efficienza.

di Giacomo Stucchi, 24 maggio 2012

Buonismo di sinistra favorisce occupazioni

“Il buonismo della sinistra finisce inevitabilmente per favorire le occupazioni abusive dei centri sociali. Le infinite trattative e i continui distinguo appaiono, agli occhi dei più, come tacite approvazioni delle gesta di coloro che occupano spazi pubblici e privati in maniera illegittima. Anche nel caso di Palazzo Citterio, nel cuore di Milano, è stato il Provveditore ai Beni Architettonici a dover intervenire con una denuncia per occupazione abusiva. Il Sindaco Pisapia e gli Assessori della Giunta rossa si tengono ben distanti dalle buone pratiche di governo, che impongono di sanare quanto prima le illegalità e di togliere dal rischio di danneggiamenti un prezioso edificio settecentesco, di proprietà del Ministero, che si trova al centro del progetto “Grande Brera”. Un intervento di riqualificazione per il quale il Governo ha appena stanziato 23 milioni di euro e che ora resta bloccato a causa dell'occupazione in atto.” 21 maggio 2012

Approvata mozione Lega Nord Boni e Bottari: “Stop al decreto 59 che blocca i rimborsi. No a nuove accise sulla benzina, ma sostituire quelle esistenti”

Approvata dal Consiglio Regionale una mozione urgente per sostenere le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna e del Mantovano. Primi firmatari sono i consiglieri regionali del Carroccio, Claudio Bottari e Davide Boni. “La mozione chiede in primo luogo al Governo Monti di bloccare immediatamente il decreto legge 59 del

2011, che prevede che lo Stato non rimborsi più i danni derivanti dalle calamità naturali. Per ricavare risorse da destinare alle aree colpite dal sisma abbiamo inoltre richiesto di non introdurre nuove accise sulla benzina ma di sostituire quelle già esistenti, come quelle sulla guerra in Abissinia o per la crisi di Suez introdotta nel 1956. E' importante poi sottolineare che il Consiglio Regionale della Lombardia interverrà direttamente attingendo da un apposito fondo già costituito a questo scopo, che destina i risparmi ricavati dal taglio dei costi di funzionamento alle iniziative benefiche." "In un contesto di forti difficoltà economiche – continuano Bottari e Boni – la Lombardia deve sostenere, con tutti gli strumenti disponibili, le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna e del Mantovano. La mozione impegna poi la Giunta regionale a coordinare le iniziative di solidarietà dei cittadini lombardi, anche predisponendo uno specifico conto corrente su cui versare i contributi di solidarietà. Inoltre chiediamo di predisporre appositi fondi destinati al sostegno economico dei territori colpiti dal sisma e di implementare l'organico inviato in aiuto delle popolazioni terremotate, in sinergia con le Province e sulla base della disponibilità delle organizzazioni di volontariato." 23 maggio 2012

Ripartiamo da 380!

Comunque sia andata, GRAZIE a tutti coloro che si sono impegnati! Si riparte da 374 (tanti sono i sindaci della Lega), dal lavoro, dalla fatica, dall'ascolto e dalla soluzione dei problemi della gente del Nord.

<http://www.matteosalvini.eu/page/2>

CALDEROLI - RIFORME: "BOCCIATA MIA PROPOSTA DI RIDURRE A 200 I DEPUTATI. ANCORA UNA VOLTA SI PRENDE IN GIRO IL PAESE DICENDO DI VOLER CAMBIARE TUTTO PER POI NON CAMBIARE NIENTE"

"Come volevasi dimostrare la mia proposta, contenuta in un emendamento al testo base della riforma costituzionale all'esame della Commissione Affari Costituzionali del Senato, che avrebbe ridotto a soli 200 il numero dei deputati è stata bocciata, mentre è stata mantenuta la formula del testo base del relatore che manterrà in vita ben 508 deputati, ovvero 308 in più di quelli che avremmo tagliato con la mia proposta.

Il re è nudo!

Ancora una volta si finge di cambiare tutto per poi non cambiare niente, questa riforma rappresenta una vera e propria presa in giro nei confronti dei cittadini". 23 maggio 2012

Regione Lombardia

Sisma, De Capitani: i caseifici non siano penalizzati

L'assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani ha effettuato un sopralluogo in alcune aziende casearie della provincia di Mantova, che hanno registrato notevoli danni ai magazzini di stagionatura delle forme di Grana padano e reggiano, in seguito al terremoto che ha colpito la zona nella notte tra sabato e domenica scorsi. Tre le aziende visitate dall'assessore: alla Latteria Sociale di Mantova a Porto Mantovano, l'azienda Venera Vecchia a Bondeno di Gonzaga e la società Mgp a Pegognaga. All'incontro erano presenti l'assessore provinciale all'Agricoltura Maurizio Castelli e il consigliere regionale Claudio Bottari.

BILANCIO ANCORA PREMATURO - A quattro giorni dal sisma che ha colpito la pianura padana è ancora presto per stilare un bilancio delle perdite registrate dalle aziende. "Come Regione abbiamo già segnalato la situazione al Ministero dell'Agricoltura - ha detto De Capitani al termine della visita - e, da parte nostra, dobbiamo cercare di agevolare le aziende colpite, pensando anche a tutti coloro che come indotto sono collegati alla produzione; ci sono anche problemi di trasferimento dei prodotti in altri magazzini adatti per garantire determinate condizioni di sicurezza igienico-ambientale. Anche se non ci sono grandi danni agli immobili, dobbiamo monitorare tutte le possibilità per fare in modo che tutti questi produttori non vengano ulteriormente penalizzati. Resta da verificare come recuperare parzialmente le forme, se è per esempio possibile venderle su canali alimentari diversi. Anche su questo aspetto dobbiamo fare gli opportuni controlli".

COMPROMESSO ALMENO IL 10 PER CENTO DELLA PRODUZIONE - "Il primo bilancio che possiamo fare - ha detto l'assessore provinciale Castelli - parla di 178.000 forme danneggiate, che vuol dire circa un 10 per cento della produzione provinciale sia per il padano che per il reggiano. Non sarà un recupero di grande rilevanza, occorrerà fare in fretta, altrimenti molte forme dovranno essere buttate. Abbiamo segnalato la situazione alle Istituzioni, fornendo anche alcuni suggerimenti, nella speranza che possano essere accolti, da un lato, per

riconoscere il danno agli allevatori e, dall'altro, per quanto si potrà fare per destinare queste produzioni a canali alternativi". 24 maggio 2012

Sanità, Bresciani: i tagli del Governo minano il pareggio

Una piccola utilitaria destinata a più funzioni, prima fra tutte il trasporto dei parenti dei degenti per favorire una maggiore e migliore continuità dei rapporti familiari. E' stata donata dall'associazione Cancro Primo Aiuto all'hospice dell'Ospedale Carlo Borrella di Giussano(MB), presenti l'**assessore regionale alla Sanità Luciano Bresciani**, il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate (di cui fa parte il presidio di Giussano, insieme a Carate e Seregno) Pietro Caltagirone, il direttore dell'hospice Annamaria Colombo, medici e personale infermieristico.

L'IMPORTANZA DELLE CURE PALLIATIVE - Nell'hospice opera l'Unità di degenza di cure palliative, che costituisce una valida alternativa per la famiglia impossibilitata a far fronte alle necessità assistenziali della persona ammalata al proprio domicilio. L'Unità operativa dispone di 14 camere singole di degenza, con tutti i comfort della propria abitazione, nel rispetto della privacy e della dignità del malato e nello spirito di accoglienza alla famiglia. Molto attivo anche il servizio di Cure palliative domiciliari, che si realizza attraverso visite mediche e infermieristiche e sostegno psicologico ai malati e ai familiari, erogate secondo un piano di assistenza personalizzato. La struttura complessa di Cure palliative promuove progetti in collaborazione con diverse associazioni: ARCA Onlus, Floriani, Cancro Primo Aiuto, Sorridimi.

TAGLI GOVERNO METTONO A RISCHIO IL PAREGGIO DI BILANCIO - Nel suo intervento l'assessore Bresciani ha ribadito la forte preoccupazione per i tagli che il Ministero della Salute intende apportare al Fondo Nazionale, che sarà poi ripartito tra le Regioni: "Esistono seri dubbi - ha detto Bresciani - sul raggiungimento della parità di bilancio in Sanità dopo 8 esercizi consecutivi chiusi in perfetto pareggio. I tagli imposti dal Governo si traducono nella riduzione dei costi di produzione e dunque dei servizi ai cittadini. Così è davvero difficile andare avanti". Riguardo al ruolo prezioso e insostituibile dei volontari, l'assessore Bresciani ha voluto mettere in ulteriore evidenza che "I tagli costringerebbero a rivedere anche il nostro sostegno al volontariato, privando così l'intera comunità di un valore".

NOVITÀ ALL'OSPEDALE DI VIMERCATE - In questo scenario poco incoraggiante una buona notizia, tuttavia, c'è: l'Ospedale di Vimercate ha già recepito e attuato le recentissime disposizioni relative al Pronto Soccorso, con una serie di informazioni digitali offerte ai parenti dei pazienti, solitamente alla ricerca di notizie nelle sale d'attesa, che ora possono sapere in quali condizioni si trova il loro congiunto, quanto tempo dovrà attendere per essere sottoposto a una visita specifica, quale codice (bianco, verde, giallo o rosso) gli è stato assegnato. L'investimento globale a livello regionale deciso dalla Giunta è di 7,5 milioni di euro, di cui 1,5 per i monitor nelle sale d'attesa e 6 per i medici di medicina generale e per gli allestimenti degli ambulatori paralleli per codici bianchi e verdi. 24 maggio 2012

Rifiuti elettrici, Belotti: primato riconfermato

La Lombardia si conferma ancora una volta la regione italiana che raccoglie più rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (50.410.852 kg), ma i suoi obiettivi sono sempre più ambiziosi: arrivare a raddoppiare entro pochi anni il risultato registrato nel 2011 (5.08 kg per abitante, contro una media nazionale di 4,29 kg), anticipando così i nuovi parametri imposti dalla UE (7,5 kg entro il 2016 e 10 kg entro il 2019). E' quanto ha auspicato l'assessore al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia Daniele Belotti, presentando in Regione i dati relativi alla raccolta dei rifiuti Raee, insieme al direttore generale del Centro di coordinamento Raee Fabrizio Longoni.

REGISTRATA CRESCITA COSTANTE - Come riportato nel dossier, tra i raggruppamenti di rifiuti, la "medaglia d'oro" spetta, per il terzo anno consecutivo, al raggruppamento R3 (tv e monitor) che, pur essendo il leggera flessione, risulta il più raccolto del 2011, con poco più del 36 per cento dei quantitativi gestiti complessivamente. Le altre tipologie di Raee, invece, hanno registrato una crescita costante nel triennio. Quasi di pari passo la raccolta dei raggruppamenti R1 (freddo e clima) e R2 (grandi bianchi), che superano entrambi i 10 milioni e mezzo di kg (e costituiscono rispettivamente il 21,39 e il 21,05 per cento della Raee raccolti). Importante l'incremento registrato per il raggruppamento R4 (piccoli elettrodomestici), con il 20,42 per cento, che supera la media nazionale. A chiudere la classifica il raggruppamento R5 (sorgenti luminose).

OTTIMI I RISULTATI RAGGIUNTI - "Gli ottimi risultati raggiunti, che mostrano ancora una volta un miglioramento rispetto all'anno precedente (+6 per cento), - ha spiegato Belotti - sono la conferma del fatto che

stiamo lavorando bene. Ci sono però ancora ampi margini di miglioramento". "A fronte di una presenza capillare di punti di raccolta (807 per 1544 Comuni, equivalenti a 8,3 centri ogni 100.000 abitanti) dobbiamo continuare a puntare sulle campagne informative e sul potenziamento dell'1 contro 1 (ritiro obbligatorio, da parte del negoziante, del vecchio elettrodomestico a fronte dell'acquisto di uno nuovo)". L'informazione dunque quale fattore fondamentale insieme alla possibilità di poter contare su strutture di raccolta più vicine al cittadino. "E' necessario - ha detto Belotti - investire nell'informazione e nella cultura, affinché tutti capiscano che il corretto smaltimento di questi materiali porta, oltre che al recupero di risorse ed energia e al risparmio di risorse, anche e soprattutto alla tutela della salute e dell'ambiente.

AGEVOLARE PROCESSO DI RACCOLTA - "Comuni e società che si occupano della raccolta poi - ha proposto Belotti - potrebbero sperimentare, per i Raee di minori dimensioni, l'utilizzo di piccoli contenitori dislocati in luoghi di grande accesso, come le scuole o i centri commerciali (per questi ultimi, attraverso un'intesa con le società che rappresentano i marchi della grande distribuzione)". "Dobbiamo agevolare il processo di conferimento dei Raee da parte dei cittadini, per evitare loro di doversi recare per forza alla piattaforma ecologica anche per le piccole apparecchiature elettriche".

HA FUNZIONATO RACCOLTA IN COMUNI - "Con il dossier dedicato alla Lombardia - ha sottolineato il Direttore generale del Centro di Coordinamento Raee Fabrizio Longoni - abbiamo voluto fornire un quadro completo e dettagliato degli ottimi risultati ottenuti nella regione, nelle province e, novità assoluta di quest'anno, nei Comuni, in cui è attivo almeno un centro di raccolta, in modo da analizzare con precisione punti di forza e criticità di un sistema che ha registrato la crescita di quasi tutte le tipologie di Raee". "Dobbiamo fare in modo - ha concluso Longoni - che il sistema diventi sempre più efficiente e virtuoso. Dall'Europa, infatti, ci proporranno nuovi obiettivi, sempre più ambiziosi, che l'Italia dovrà raggiungere con il coinvolgimento di tutti gli attori che partecipano: dalle istituzioni, agli addetti ai lavori, fino ai cittadini, in una filosofia di responsabilità condivisa". 24 maggio 2012

Gibelli: welfare e ambiente competitivi

"Dobbiamo trattenere in Lombardia ciò che per questa regione è irrinunciabile per il suo sviluppo economico, perché deve restare leader nella produzione. E lo possiamo fare anche con strumenti come questo bando di responsabilità sociale per la competitività di impresa". Lo ha detto **Andrea Gibelli, vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato di Regione Lombardia**, nel corso della presentazione del Bando 'Responsabilità sociale per la competitività di impresa', presentato nella Sala Gonfalone di Palazzo Pirelli a Milano, in videoconferenza con tutte le altre sedi territoriali.

LE FINALITÀ DEL BANDO - Il Bando, che ha una dotazione di 850.000 euro, si articola su questi punti. Riconosce la dimensione strategica della responsabilità sociale come strumento competitivo, coniugando sviluppo a valore sociale. E' istituito per: integrare obiettivi economici con quelli sociali; utilizzare la responsabilità come strumenti di valore sia interno che esterno all'azienda; aumentare la consapevolezza dell'impresa come attore sociale sul territorio di appartenenza; valorizzare il comportamento dell'azienda nella prevenzione e nella gestione di crisi su temi come la riqualificazione e il reimpiego dei propri lavoratori; promuovere lo sviluppo nella realizzazione di pratiche aziendali, che generino ricadute positive di natura economica; favorire l'impegno delle Pmi nello sviluppo del territorio lombardo.

UNIRE RESPONSABILITÀ A COMPETITIVITÀ - Il vice presidente Gibelli, aprendo i lavori, ha sottolineato con forza come il "Bando leghi il tema della responsabilità di azienda a quello della competitività". "Questi due temi sono inseriti nello strumento che stiamo presentando in maniera simbiotica. Del resto - ha continuato Gibelli - Regione Lombardia ha accettato il tema forte della competitività, costruendo questo bando". "Dopotutto - ha detto ancora il vice presidente - tanti dei nostri imprenditori hanno sottolineato come quello della competitività sia un capitolo importante, soprattutto rispetto a quella che viene esercitata da altri Paesi con fortissimo dumping sociale".

SI GUARDA A SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - "Altro cardine del Bando - ha voluto aggiungere l'assessore all'Industria - è quello legato alla sostenibilità ambientale: questo è assolutamente imprescindibile rispetto anche allo sviluppo dell'economia lombarda che continua a rimanere leader e che ha avuto nel capitolo 'export' un deciso incremento nel corso del 2010".

TUTELA SANITARIA E DI WELFARE AI DIPENDENTI - Concludendo il suo intervento, Gibelli ha voluto sottolineare, ancora una volta, le tre grandi aree tematiche del bando. "Si parte - ha detto - con la tutela dei dipendenti, che nell'azienda lombarda sono la vera risorsa. Una tutela che si esplicita in termini di salvaguardia

della salute, ma anche come riqualificazione durante le crisi. E ancora: la salvaguardia delle cosiddette 'forniture locali' alle imprese e il mantenimento dell'economia e dei posti di lavoro, soprattutto per evitare gli effetti negativi della delocalizzazione. E, infine, la sostenibilità ambientale". 23 maggio 2012

Presidente Cecchetti: "Governo dia risorse. Comuni del Mantovano colpiti siano esentati da IMU"

"Interventi di questo tipo sono stati fatti nel passato e credo possano essere portati avanti anche oggi per i comuni della nostra Regione colpiti."

MILANO, 22 maggio 2012 – *"E' il momento della solidarietà concreta. Chiediamo al Governo attenzioni e risposte immediate perché terminata l'emergenza si possa procedere, subito, alla ricostruzione. Gli aiuti sono indispensabili, a partire da una **moratoria fiscale per popolazione e imprese che comprenda anche l'Imu**".*

E' l'appello che il Presidente del Consiglio regionale **Fabrizio Cecchetti** ha lanciato oggi a margine dei lavori d'Aula al Presidente del Consiglio dei Ministri **Mario Monti** riguardo ai danni che si sono registrati nel mantovano a seguito del violento terremoto che ha avuto come epicentro l'Emilia.

Cecchetti, che poco prima aveva aperto la seduta di Consiglio regionale con un minuto di silenzio esprimendo *"profondo dolore per le vittime, solidarietà ai loro familiari e vicinanza a tutte le popolazioni colpite"* sottolineando al tempo stesso che il Consiglio regionale vigilerà *"affinché la vita delle comunità colpite possa tornare al più presto alla normalità"*, si è soffermato sulla **situazione mantovana** che vede colpiti diversi Comuni.

"Il Presidente Formigoni – ha sottolineato Cecchetti – ha prontamente chiesto al Governo lo stato di emergenza perché i danni riscontrati nella provincia di Mantova sono ingenti e dunque necessitano dei fondi necessari per la ricostruzione. Oggi è in calendario la riunione del Consiglio dei Ministri. Chiediamo al Governo attenzioni e risposte immediate. Terminata l'emergenza si deve infatti procedere subito alla ricostruzione così da garantire a queste nostre comunità il ritorno a una vita normale. Si deve pensare, soprattutto in una fase segnata da scadenze tributarie importanti come ad esempio l'Imu, a una moratoria fiscale affinché queste nostre popolazioni siano nelle condizioni di ricostruirsi un futuro. Interventi di questo tipo – ha concluso il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia – sono stati fatti nel passato e credo possano essere portati avanti anche oggi per le popolazioni colpite della nostra Regione."

Provincia di Bergamo

Sì della Giunta al Bilancio di previsione 2012

La Giunta provinciale, nella seduta di lunedì 21 maggio 2012, ha approvato lo schema del Bilancio di previsione 2012. La bozza di bilancio costituisce la proposta della Giunta sulla quale ora lavoreranno le Commissioni consiliari competenti; il provvedimento passerà poi in Consiglio provinciale, che verrà convocato a fine giugno, per la discussione e approvazione definitiva. L'approvazione del conto consuntivo in bilancio è prevista per il prossimo 4 giugno.

"E' un bilancio di poveri cristi", sancisce il presidente Ettore Pirovano. "Quest'anno abbiamo sei milioni di euro in meno rispetto all'anno scorso. Se non avessimo aumentato la tassa sul RC auto, avremmo più di 20 milioni in meno dell'anno scorso".

Come anticipato da Pirovano, il documento contabile licenziato oggi dalla Giunta, *"nonostante tutto e avendo eliminato gli ultimi sprechi"*, prevede un impegno di 8 milioni sulle strade, 4 milioni per la sistemazione delle scuole *"che non sono pochi neanche in tempi normali, ma in queste condizioni sono una grande conquista"*.

Il fondo per le famiglie passa da 1 milioni dell'anno scorso a 1 milioni e mezzo: *"Come per l'anno scorso, il 10 per cento del fondo per le famiglie andrà doverosamente alla Caritas perché è riuscita insieme ai Comuni ad arrivare dove gli stessi Comuni non arrivano. Le altre risorse saranno gestite direttamente dai 14 Uffici di piano, senza alcun vincolo, sotto la responsabilità dei Sindaci, che decideranno come e a chi darle, in funzioni dei bisogni del territorio e delle persone che loro conoscono benissimo"*.

"Abbiamo avuto ritardi dovuti ai cambiamenti di normativa, ma riusciamo a stare nei tempi previsti dalla legge", assicura **Pirovano**. *"Purtroppo nell'emergenza di trovare qualche soldo, abbiamo fatto tagli incredibili che saranno comunicati in modo preciso e comprensibile nel giro di pochi giorni sul conto consuntivo, il che si ripercuote sul conto di previsione in un modo che ci rende un po' meno sfiduciati"*. *"La grande tentazione è quella di riuscire a pagare gli imprenditori, a ridare fiato al territorio, oltre che alle famiglie, cercando di pagare coloro che devono essere giustamente pagati. Non so se Monti ci darà questo permesso, ma noi potremmo essere tentati di fregarcene"*, conclude **Pirovano**. 21 maggio 2012

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=129276>

Progetto Diego

La piattaforma DIEGO migliora la qualità di vita dei cittadini, rendendo i servizi pubblici digitali più semplici, accessibili da parte di tutti i cittadini, con una particolare attenzione agli anziani, alle persone con disabilità e con scarse competenze informatiche.

<https://ids.idieikon.com/simply/index.jsp>

29 studenti in partenza all'estero con Intercultura

Nei prossimi mesi 29 ragazzi bergamaschi partiranno per un soggiorno di studio all'estero di pochi mesi o di un intero anno accademico, grazie alle borse di studio messe a disposizione dall'associazione Intercultura. La cerimonia di premiazione si è svolta martedì mattina, 22 maggio 2012, nello spazio Viterbi della Provincia di Bergamo.

Alla consegna dei premi hanno partecipato l'assessore provinciale alle Attività giovanili Fausto Carrara e Mietta Rodeschini, vicepresidente della Fondazione Intercultura, insieme ai volontari del Centro locale di Bergamo.

Le destinazioni sono le più varie: Cile, Irlanda, Ungheria, Malesia, Kenya, Costa Rica, Danimarca, Venezuela, Argentina, Cina, Colombia, Canada, Paraguay, Brasile, Thailandia, Australia, USA, e Svizzera. *"Sarete gli ambasciatori di questa nostra bellissima terra in tutti i continenti. L'invito è quello di portare con orgoglio Bergamo e i suoi valori in tutto il mondo e viceversa, quando ritornerete, di riportare quelle terre tra di noi"*, **ha annunciato l'assessore Fausto Carrara.**

"Il bando è aperto a studenti iscritti alle classi terze delle scuole medie superiori della provincia", **ha spiegato la vicepresidente di Intercultura, Mietta Rodeschini.** *"Gli studenti vengono selezionati in base al merito e partecipano a un corso di orientamento che viene replicato alla fine dell'esperienza. Ognuno di loro sarà ospitato da una famiglia locale selezionata dalle sedi di Intercultura all'estero, in modo da consentirgli un graduale inserimento, e troverà l'assistenza di un tutor scolastico scelto dal corpo docente"*.

E intanto è partita la nuova campagna di accoglienza anche a Bergamo. Infatti i volontari locali sono alla ricerca di famiglie che accettino la sfida di accogliere studenti esteri in casa.

Ogni anno circa 1600 studenti italiani delle scuole medie superiori partono per un'esperienza di studio all'estero tramite l'associazione Intercultura, una Onlus che dal 1955 opera su tutto il territorio nazionale per promuovere un progetto di crescita interculturale per studenti, scuole e famiglie.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=129282>

Anfor e Italcaccia con la Polizia provinciale per il recupero della fauna selvatica

Mercoledì 23 maggio, in Provincia, è stato siglato il protocollo d'intesa tra Provincia di Bergamo, Associazione nazionale forestali "Anfor" e Associazione italiana della caccia "Italcaccia" sezione Bergamo per il supporto alle attività di recupero della fauna selvatica in difficoltà nel territorio provinciale, esclusi gli ungulati.

Sin dalla sua costituzione, il Corpo di polizia provinciale è impegnato nella tutela della fauna selvatica attraverso interventi di recupero degli animali in difficoltà e il successivo conferimento ai Centri di recupero convenzionati. Negli anni, le richieste di recupero sono aumentate, passando da 182 nel 1999 a 783 nel 2011, e i primi dati del 2012 rilevati dall'Assessorato provinciale non fanno che confermare il trend di crescita.

"Ciò comporta un sempre maggiore e complesso impiego di uomini e risorse che è necessario gestire in modo razionale", **spiega l'assessore alla Polizia provinciale Fausto Carrara.** *"L'accordo siglato oggi risponde a questa esigenza, tant'è che consentirà alla Provincia di Bergamo di avvalersi della preziosa collaborazione delle associazioni che metteranno a disposizione i propri volontari"*.

La Provincia, da parte sua, si impegna a formare i volontari, a fornire il materiale necessario al recupero e al trasporto degli animali e a mantenere il collegamento con i volontari durante le fasi di recupero tramite la Sala operativa della Polizia provinciale.

"Il lavoro di coordinamento, di ricezione delle segnalazioni, di smistamento operativo e di turnazione dei volontari sarà svolto dalla Polizia provinciale, che si è anche occupata della formazione dei volontari insieme al Dipartimento veterinario dell'Asl e al Cras della Valpredina, dove gli animali verranno portati una volta soccorsi dai volontari", **precisa il comandante della Polizia provinciale Alberto Cigliano.**

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=129302>